



A. 6, n. 4, Aprile 2012

Sommario

News	1
Alcune novità in Biblioteca (segue a pag 3 e 4)	2
Spogli da periodici (segue a pag 6)	5
Novità nella sezione Mafie	7
Sostieni il Gruppo Abele con il tuo 5x1000!	8

NEWS

■ E' on line il sito www.hivsostanze.org

Le associazioni CNCA, Dianova, Fondazione Villa Maraini, Gruppo Abele Onlus, I Ragazzi della panchina, Lila, San Benedetto al Porto stanno conducendo, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, un'indagine allo scopo di acquisire, tramite un [questionario anonimo on line](#), informazioni relative all'uso del profilattico, all'accesso al test per l'HIV, e ai programmi di prevenzione e di informazione contro l'HIV, da parte di persone consumatrici di sostanze. Diffondete l'informazione!

■ Il Dossier di marzo di Narcomafie



La 'ndrangheta è stata l'organizzazione più difficile da penetrare perché gli stretti vincoli di sangue su cui si fonda hanno reso più problematiche le collaborazioni. Ma negli ultimi anni molto è cambiato, soprattutto sul versante femminile. Donne che parlano, per sé e per i propri figli. Donne che pagano prezzi altissimi per farlo. È da loro che può venire il riscatto per le nuove generazioni.

■ L'uso di droga ai tempi della crisi

11-18-25 Maggio 2012 ore 10.00-13.00

Presentazione di tre ricerche dell'Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche

*Aula Magna Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Bologna
Via Filippo Re, 6 - Bologna*

11 Maggio 2012: L'uso di droga ai tempi della crisi: stili di vita, modelli di consumo e strategie d'acquisto

18 Maggio 2012: Di fronte al futuro: minori e uso di sostanze psicoattive

25 Maggio 2012: Donne tra normalità e dipendenza

■ Qualcosa di meglio del carcere

7 e 8 maggio 2012 alla Certosa Gruppo Abele di Avigliana

Info e iscrizioni: certosagrappoabele@grappoabele.org

Presentazione libro in Biblioteca Giovedì 26 aprile 2012, ore 18:00

L'eroina al femminile, di Lorella Molteni Franco Angeli, 2011

La tossicodipendenza femminile letta attraverso un'ottica di genere. Ne discutono:

- **Lorella Molteni**, autrice del libro, dottore di ricerca in Sociologia e ricercatrice presso il Sert di Trento

- **Anna Regaldo**, formatrice dell'Università della Strada (Gruppo Abele)



N.B. La presentazione è libera e aperta a tutti. Per motivi organizzativi, chi intende partecipare è invitato a mandare una mail di iscrizione all'indirizzo biblioteca@grappoabele.org. Grazie!

Alcune novità in Biblioteca (segue)

GAMBLING



■ Mauro Pini, **Febbre d'azzardo. Antropologia di una presunta malattia**, Franco Angeli, 2012

L'obiettivo dello studio presentato nel testo è quello di utilizzare gli strumenti classici dell'antropologia e della ricerca etnografica per spiegare la natura certamente sociale e culturale delle pratiche d'azzardo nelle diverse società. Ciò è particolarmente utile se, come si propone l'autore, si vuol superare, o quantomeno arricchire, una visione "medicalizzata" di tale comportamento e, di conseguenza, della dipendenza che ne può derivare. La figura del giocatore patologico viene quindi problematizzata, sottraendola agli approcci riduzionisti che la considerano una mera espressione delle contraddizioni della società dei consumi, e ne viene proposta una rappresentazione più complessa e articolata.

Collocazione Centro Studi: 15611

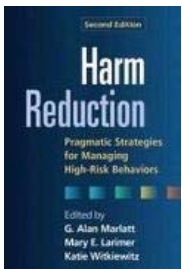
■ James P. Whelan, Timothy A. Steenbergh, Andrew W. Meyers, **Gambling. Gioco d'azzardo problematico e patologico**, Giunti, 2010

Il testo è un aggiornato manuale per studiosi e clinici che si occupano della dipendenza da gioco d'azzardo. Vi si trovano le definizioni chiave del fenomeno, i criteri diagnostici, i modelli di intervento, sino agli strumenti di valutazione. In appendice gli autori riportano anche una proposta di trattamento da loro elaborata.

Collocazione Centro Studi: 15612



RIDUZIONE DEL DANNO



■ G. Alan Marlatt, Mary E. Larimer, Katie Witkiewitz, **Harm reduction. Pragmatic strategies for managing high-risk behaviors**, The Guildford Press, 2012

Gli autori, studiosi nel campo delle dipendenze e dell'abuso di sostanze, presentano un programma innovativo, sviluppato e testato per la cura di una serie di comportamenti a rischio. Il lavoro, profondamente revisionato rispetto alla prima edizione, riflette significativi progressi nella ricerca e pratica clinica, come anche la crescente accettazione dei modelli di riduzione del danno da parte dei professionisti. La prima parte del libro presenta l'evoluzione dei modelli di riduzione del danno e gli studi sulla psicoterapia da attivare sul paziente. La seconda parte descrive nello specifico le sostanze, inclusi alcol, tabacco, droghe illecite, cannabis, insieme ai comportamenti sessuali a rischio, con proposte di cure alternative alle tradizionali. La terza parte analizza i risultati di terapie applicate a specifiche categorie di persone (ad esempio, popolazione asiatica e ispanica). L'ultima sezione è dedicata all'analisi della riduzione del danno nel contesto della politica di controllo sulle droghe in vigore negli Stati Uniti.

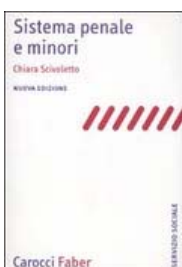
Collocazione Centro Studi: 15609

MINORI

■ Ermanno D'Onofrio, Alessia Trani, **Minori in comunità. Accoglienza, educazione efficace e professionalità**, Aracne, 2011

Affrontando tematiche quali il senso e le finalità del lavoro educativo nelle strutture residenziali per minori, le metodologie più utili, le diverse tipologie di utenti e le loro particolarità, le problematiche scatenanti l'inserimento di un minore in struttura, tra cui disagio, disadattamento, psicopatologia, dispersione scolastica, disabilità, devianza e reato, e circuito del penale, il libro offre un importante contributo alla formazione degli educatori (dai genitori agli insegnanti) che vengono portati per mano alla scoperta dell'adolescente e del suo possibile disagio, dal momento che è pedagogicamente inaccettabile ignorare i problemi ed è, invece, indispensabile saper trattare le emozioni, specie il dolore, non secondo i canoni degli adulti ma prestando attenzione alla specificità dell'età educativa.

Collocazione Centro Studi: 15660



■ Chiara Scivoletto, **Sistema penale e minori**, Carocci Faber, 2012

Il testo analizza sinteticamente il sistema della giustizia penale minorile, osservato congiuntamente sia dalla prospettiva delle scienze giuridiche che da quella delle scienze sociali. Vengono descritti i più rilevanti interventi normativi e giurisprudenziali riguardanti il minore autore di reato, dai quali emerge il ruolo significativo assegnato alla professionalità dei servizi socio-assistenziali. Il volume è specificamente pensato per venire incontro alle esigenze della didattica nei corsi di laurea.

Collocazione Centro Studi: 15659

Alcune novità in Biblioteca (segue)

DIPENDENZE

■ Raimondo Maria Pavarin, **Dal deviante clandestino al consumatore socialmente integrato. L'evoluzione della ricerca sull'uso delle sostanze psicoattive**, Clueb, 2012



Secondo l'autore, sociologo sanitario esperto in epidemiologia delle dipendenze, l'analisi del fenomeno "droga" può essere messa a fuoco utilizzando come chiavi di lettura i paradigmi che hanno orientato la ricerca in tale campo negli ultimi cinquanta anni: vizio/moda, devianza/marginalità, malattia, merce. Va inoltre considerata l'evoluzione dei quadri teorici di riferimento nelle diverse fasi storiche all'interno delle quali tali paradigmi sono circolati, vale a dire: il principio del piacere, la dimensione del tempo, la creazione di subculture, il processo di emarginazione, l'edonismo, i significati attribuiti all'uso, l'autocura, la forma merce. Il tutto dentro una dimensione dove l'associazione tra uso di droga, colpa, stigma e malattia rimane incombente sullo sfondo di teorie autoreferenziali che riaffiorano ciclicamente. Si tratta di un processo che non si è sviluppato in modo lineare e progressivo, ma a macchia di leopardo e vede la compresenza di discipline scientifiche, teorie e approcci analitici tra loro diversi. Il libro, a partire dai risultati degli studi e delle ricerche che negli ultimi cinquant'anni hanno maggiormente condizionato l'evoluzione delle analisi nel mondo delle droghe, cerca di descrivere tale processo nella sua complessità, con l'obiettivo di coglierne gli elementi salienti. Vengono inoltre riportati i risultati di alcune indagini recenti (partecipanti ai *rave*, frequentatori di locali pubblici, consumatori socialmente integrati di cocaina), utili per comprendere il contesto.

Collocazione Centro Studi: 15580

■ A cura di Franco Avenia e Annalisa Pistuddi, **Sessualità e dipendenze: dal desiderio alla violenza. Evoluzione e trattamento**, Franco Angeli, 2012

Tre sono le parti che compongono il testo: la prima è dedicata alle radici della sessualità, alle anomalie del desiderio, dell'area genitale distorta e della percezione del corpo, che spesso evolvono in dipendenze; la seconda affronta le differenti dipendenze correlate al sesso - alcolismo, droghe, farmaci, internet, affettività, *sexual addiction* - con un'articolata analisi sul piano neurobiologico, psicologico e sociologico; la terza è dedicata alla violenza sessuale con particolare attenzione all'inquadramento dei "*sex offenders*", alla relazione con le dipendenze, al trattamento clinico e a quello criminologico. Chiudono il volume alcuni casi rappresentativi delle diverse problematiche.

Collocazione Centro Studi: 15632

■ Tammy L. Anderson, **Sex, Drugs and Death. Addressing Youth Problems in American Society**, Routledge, 2011

L'autore è professore nel Dipartimento di Sociologia e Giustizia Criminale all'Università del Delaware, negli Stati Uniti. Il volume intende mostrare al lettore le teorie e i metodi della sociologia attraverso l'analisi di tre grandi aree del comportamento giovanile ritenute problematiche - sessualità, uso di sostanze e suicidio - e delle interconnessioni tra esse. Nel capitolo finale viene presentato l'approccio sociologico alla risoluzione dei problemi giovanili analizzati. Il volume si rivolge soprattutto agli studenti dei corsi di scienze sociali, ma non richiede competenze specifiche; al termine del volume, un glossario definisce i termini propri della disciplina.



Collocazione Centro Studi: 15610

OMOSESSUALITA'

■ Paolo Rigliano, Jimmy Ciliberto, Federico Ferrari, **Curare i gay? Oltre l'ideologia riparativa dell'omosessualità**, Raffaello Cortina, 2012

Questo volume propone una visione nuova dell'affettività omosessuale, indagandone i caratteri unici e distintivi, le prospettive e le difficoltà che i gay e le lesbiche incontrano. Il testo italiano affronta il problema delle terapie riparative da un punto di vista rigorosamente scientifico. A partire dai risultati della revisione sistematica elaborata dalla *American Psychological Association*, che dichiara l'inconsistenza e la debolezza metodologica delle ricerche che pretendono di dimostrare il cambiamento dell'orientamento omosessuale, gli autori analizzano in profondità tutti gli aspetti delle terapie riparative, dimostrandone l'inefficacia e la rischiosità. Il libro offre un modello di accoglienza delle persone omosessuali - comprese quelle credenti - valido per ogni approccio e per ogni rapporto di cura, basato sulle evidenze scientifiche e sul rispetto etico integrale dei diritti di gay e lesbiche.

Collocazione Centro Studi: 15657



Alcune novità in Biblioteca

FAMIGLIA



■ A cura di Elisabetta Ruspini, **Studiare la famiglia che cambia**, Carocci, 2011

La curatrice del volume, docente di Sociologia all'Università di Milano Bicocca, raccoglie alcuni saggi di colleghi sul tema dello studio della famiglia. Nei sei capitoli che compongono la prima parte del volume si discutono varie dimensioni della vita familiare: la relazione tra i giovani e la famiglia, la formazione di convivenze e matrimoni, il pianeta genitorialità, stabilità e instabilità coniugali tra separazioni e divorzi, la condizione anziana tra solidarietà ed emancipazione, la relazione tra mutamento familiare e ambiente urbano (in particolare, il caso di Milano). In ogni capitolo, arricchito da tabelle, grafici e dati in serie storica, viene discussa, nel dettaglio, la situazione italiana e confrontata con situazioni internazionali; infine, è illustrato un esempio concreto e anticipatore di tendenze di mutamento sociale. La seconda parte è dedicata alla discussione di tematiche metodologiche; sono presentate ai lettori le fonti dei dati più utili per fare ricerca secondaria sulle famiglie ed è discusso il ruolo giocato dalle principali tecniche di ricerca. Il volume si rivolge sia agli studenti di sociologia della famiglia, che avvicina al tema in una prospettiva critica e dinamica, sia agli specialisti che vogliono aggiornarsi sulle trasformazioni in atto e sugli strumenti più adatti per analizzarle e interpretarle.

Collocazione Centro Studi: 15651

■ Jesper Juul, **Genitori competenti. Educare i figli con responsabilità ed equilibrio**, Erickson, 2012

L'autore - uno tra i più autorevoli e apprezzati terapeuti familiari del nostro tempo - offre in questo volume validi suggerimenti a chi si trova in difficoltà nell'educazione dei figli e nel rapporto di coppia. Grazie a un'attenta analisi dei rapporti interpersonali, invita a riflettere sulle dinamiche comportamentali e indica modalità efficaci per gestire i conflitti (l'arrivo di un fratellino, una separazione, una malattia, un trasloco o un nuovo lavoro). Se gli adulti riescono, almeno apparentemente, a tenere sotto controllo e gestire la situazione, per i bambini l'unica strategia è, spesso, quella di sfuggire ciò che li fa stare male, dimenticando o ignorando volutamente i vissuti dolorosi. La tendenza a tenersi dentro pensieri e preoccupazioni può generare però frustrazione, mancanza di sicurezza affettiva e conflitti interiori, rendendoli così più vulnerabili. Il testo racconta contrasti, lacrime, problematiche e soluzioni attraverso coinvolgenti e appassionanti storie di vita che permettono al lettore un'immediata identificazione, offrendo stimoli utili a ritrovare il proprio equilibrio e la serenità familiare.



Collocazione Centro Studi: 15641

SCUOLA/EDUCAZIONE



■ A cura di Paola Sculari, **A scuola con le emozioni. Un nuovo dialogo educativo**, La meridiana, 2012

E' opinione comune che la scuola stia vivendo una fase complicata, contraddittoria, emergenziale. La scuola, infatti, saturata da problematiche sociali, rischia di smarrire il suo compito di luogo deputato all'apprendimento se al suo interno non convergono prestazioni sociali e psicologiche che, con continuità, l'affianchino nella cura dei giovani. L'arrivo in massa degli alunni stranieri l'ha messa di fronte alla diversità non solo culturale, ma anche linguistica e relazionale. L'aumento dei ragazzi "difficili" ha sottoposto a scenari dove violenza, bullismo, rivalità hanno affossato il valore dei legami sociali e umani che connotano negativamente il gruppo classe. La pluralità degli stili educativi l'ha resa impopolare tra madri e padri che, stanchi e demotivati, molte volte non hanno la forza di allearsi con gli insegnanti. La frequente mancanza di formazione nei professionisti dell'insegnamento ha reso sterile, meccanico, burocratico un fare scuola che è poco gradito sia agli alunni che ai loro genitori. Per contrastare questa situazione, gli autori propongono spunti per ridare vitalità alla vita della classe, convinti che sia necessario incrementare, promuovere, salvaguardare una scuola dove l'apprendimento sappia coniugare il sapere cognitivo con quello emotivo.

Collocazione Centro Studi: 15661

■ A cura di Louise Lafortune ... [et al.], **Le emozioni a scuola. Riconoscerle, comprenderle e intervenire efficacemente**, Erickson, 2012

Il volume presenta esempi concreti di dialogo tra alunni e tra alunni e insegnanti, che permettono di scoprire le modalità secondo le quali le emozioni possono influenzare l'insegnamento e l'apprendimento in classe; fornisce, inoltre, programmi e principi generali di intervento, che aiutano gli addetti della scuola a tenere conto della dimensione emotiva dell'apprendimento, per prevenire le difficoltà di apprendimento e gli episodi di violenza. Il libro si rivolge non solo agli insegnanti e agli specialisti, ma a tutti coloro che operano in campo scolastico ed educativo.

Collocazione Centro Studi: 15643

Spogli da periodici (segue)

IMMIGRAZIONE

■ A cura di Laura Zanfrini, **Famiglie che migrano, si dividono, si ritrovano, si disperdono. Atti della Summer School "Mobilità umana e giustizia sociale"**, in *Studi Emigrazione*, n. 185 (gen.-mar. 2012), pp. 3-180

Questo numero presenta gli Atti della *Summer School* svoltasi a Loreto tra il 18 e il 23 luglio 2011, che ha focalizzato l'attenzione su un tema al centro dell'agenda politica tanto dei paesi di destinazione - dove la trasformazione di una migrazione di lavoratori in una presenza stabile di famiglie ha l'effetto di modificare profondamente il significato e l'impatto della migrazione - sia di quelli d'origine, testimoni dei problemi causati dalle famiglie divise dalla migrazione, ma anche consapevoli di come sia proprio tale fenomeno ad assicurare l'afflusso delle rimesse che i lavoratori espatriati inviano alle proprie famiglie rimaste in patria. I diversi contributi sono suddivisi in due parti: 1) La famiglia nei "*migration studies*"; 2) Ricerche su famiglie di emigranti e di immigrati.

■ **Immigrazione e presenza straniera in Italia. Rapporto Sopemi Italia 2012**, in *Censis note e commenti*, n. 1/2 (gen.-feb. 2012), pp. 5-108

In questo numero viene pubblicato il Rapporto Sopemi Italia 2011 (Sistema permanente di osservazione sulle migrazioni) realizzato dal Censis, corrispondente per l'Italia dell'Ocse. Il rapporto analizza gli elementi costitutivi del fenomeno migratorio e delle politiche d'integrazione, con l'aggiornamento dei dati relativi ai movimenti migratori e alle condizioni di vita degli stranieri. Vengono affrontati anche gli aspetti fiscali delle migrazioni: contributi, tasse e prestazioni.

■ Graziella Civenti, Antonio Lora, Franco Spinogatti, **Migranti e servizi di salute mentale. Il caso della Lombardia**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 3 (mar. 2012), pp. 3-6

L'articolo presenta alcuni dati, riferiti al 2009, relativi all'utilizzo dei servizi psichiatrici in Lombardia da parte della popolazione immigrata. L'analisi è resa possibile dalla diffusione capillare di un sistema informativo psichiatrico (Psiche) che, sul modello del registro di servizio, rileva le caratteristiche socio-demografiche e cliniche (diagnosi) dei soggetti che si rivolgono alle strutture regionali di cura, pubbliche e private, e l'attività erogata (contatti territoriali, presenze semiresidenziali, ricoveri ospedalieri e residenziali). Il sistema è strutturato in modo tale che sia possibile identificare in maniera univoca, attraverso il codice sanitario individuale, i pazienti trattati e attribuire loro l'intera gamma delle prestazioni fruitive.

SERVIZIO SOCIALE

■ Cristina Tilli, **Il percorso del tirocinio professionale tra relazioni, saperi ed emozioni**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 2 (apr.-giu. 2011), pp. 26-41

L'articolo sostiene che nella formazione degli assistenti sociali svolge un ruolo fondamentale il tirocinio professionale, che si sviluppa attraverso la relazione tra studente e supervisore. Tale relazione presenta alcune caratteristiche peculiari e si snoda attraverso componenti quali il sapere, il saper essere, il saper fare e le emozioni degli attori in campo. Dall'interazione tra tali elementi dipende, in gran parte, la buona riuscita dell'esperienza del tirocinio.

■ Annamaria Campanili, **La formazione degli assistenti sociali: dal locale alla dimensione internazionale**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 2 (apr.-giu. 2011), pp. 7-25

L'articolo si propone di analizzare, sulla base di una ricerca da poco conclusa sugli assistenti sociali in Italia e sulla scorta di esperienze europee, le esigenze formative che ne derivano, evidenziando alcune aree di particolare importanza e criticità sia rispetto ai contenuti che alle metodologie formative. L'obiettivo è quello di contribuire al dibattito che si è attivato intorno ad una delibera assunta dall'Ordine professionale, attraverso cui si rende obbligatoria la formazione permanente.

ADOLESCENZA

■ Lia Mastropaolo, **Nuove patologie adolescenziali o nuove emergenze sociali? L'hikikomori è solo giapponese?**, in *Terapia familiare*, n. 97 (nov. 2011), pp. 31-55

Negli ultimi anni della sua attività clinica l'autrice si è trovata frequentemente a lavorare con giovani adulti che presentano particolari sintomatologie, quali: chiudersi in casa, passare la giornata a navigare in Internet, crearsi una vita virtuale parallela o vivere nella stanza/tana. Ponendosi la domanda se queste sono nuove patologie o nuove emergenze sociali, l'autrice confronta il fenomeno giapponese dell'hikikomori con quello italiano, analizzando tre casi clinici in cui si è applicata la "terapia fluttuante", il lavoro sul sé.

■ Zbigniew Formella, Emiliana Iacomini, Monika Szpringer, **La relazione con l'educatore maturo come fattore di protezione nel disagio adolescenziale**, in *Orientamenti pedagogici*, n. 1 (gen.-mar. 2012), pp. 57-73

Spogli da periodici

L'articolo evidenzia l'importanza che riveste la presenza di un educatore maturo nel successo dell'azione formativa e nella creazione di relazioni educative che siano fattori di protezione nei riguardi del disagio adolescenziale. Dalle ricerche sui fattori di protezione nei comportamenti a rischio e da quelle sulla resilienza, è emersa l'importanza di una relazione positiva con almeno un adulto significativo. Questa relazione diventa fattore di protezione per l'adolescente rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio quando è in grado di fornire supporto e di promuovere nell'educando lo sviluppo di fattori di protezione primari, quali le life-skills, l'autostima, l'autoefficacia, ecc.

SICUREZZA

■ Manuela Porcu, **Gated Communities e chiusura degli spazi pubblici. Due casi di studio a confronto**, in *Studi sulla questione criminale*, n. 3 (2011), pp. 67-86

Negli ultimi decenni l'attenzione alla problematica della sicurezza ha ridisegnato l'ambiente urbano, tanto nella proliferazione di edifici "fortezza" quanto nella diffusione di barriere a limitazione di strade e quartieri. Molto poco si sa di questa pratica nel contesto Italiano. L'articolo presenta due casi di quartieri sicurizzati e indaga, per le due soluzioni, sulla percezione di sicurezza e di utilizzo delle risorse che l'ambiente offre: la Pineta di Arenzano, complesso residenziale di prime e seconde case e la chiusura di circa una quarantina di vicoli nel centro storico di Genova. Nel primo caso, si parla di "*gated community*", cioè di un complesso privato, con perimetro recintato, sistemi di sorveglianza e accesso e servizi riservati ai soli residenti, con l'intento di proteggere le proprie famiglie e proprietà dal crimine, in una logica di "paura dell'altro" o di "paranoia mixofobica"; nel secondo caso, le barriere si profilano come una soluzione dell'amministrazione pubblica ai problemi di convivenza di un centro storico, densamente e diversamente abitato. Sullo stesso argomento si veda inoltre la tesi dell'autrice (coll.T0370) per il suo Dottorato di ricerca.

TOSSICODIPENDENZA

■ Annibale Cois ... [et al.], **I determinanti sociali nell'uso di sostanze**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 5 (mar. 2012), pp. 5-95

Questo numero della rivista si focalizza sui fattori micro e macro sociali che influenzano, negli individui e nelle popolazioni, l'uso di droghe e i suoi correlati patologici: quanto e come le strutture e i processi sociali influenzano le possibilità che un individuo assuma una sostanza o ne diventi dipendente? A questa e ad altre domande cercano di dare risposta i contributi qui raccolti: - L'epidemiologia sociale dell'uso di sostanze, di S. Galea [et al.]; - Norme sociali, razza, etnia, cultura e i loro effetti sull'uso di sostanze: appunti per un approccio transculturale alla prevenzione delle dipendenze, di V. Manna; - Droghe, lavoro e fattori sociali: una revisione della letteratura, di R. Siliquini e L. Ferrara; - La socializzazione all'alcol in Italia, di F. Beccaria [et al.]; - I legami biologici tra ambiente, società e addiction, di S. Murgia; - Determinanti sociali e dipendenze: dall'osservazione all'intervento, di A. Cois.

■ **Tossicodipendenti e misuso di farmaci. Un'indagine conoscitiva tra soggetti afferenti a Ser.T. delle province di Bergamo e Milano**, in *Mission : periodico trimestrale della FeDerSerD*, n. 33 (2012), pp. 51-55

L'articolo dà conto di una ricerca per valutare il misuso (utilizzo improprio) dei farmaci nonché il rischio infettivologico in una popolazione di tossicodipendenti in trattamento presso due Ser.T delle province di Bergamo e Milano. Dai risultati si evince che il misuso riguarda prevalentemente farmaci molto diffusi, come gli ansiolitici, con la predilezione delle formulazioni a breve emivita, talvolta con diversione della via di somministrazione, da orale a endovenosa. Il rischio infettivologico sembra percepito tra i pazienti: questo dato può essere attribuito ad una positiva ricaduta dell'operatività dei servizi, all'efficacia dell'intervento farmacologico attuato e al costante counseling effettuato dagli operatori dei Servizi.

■ Michel Hautefeuille ... [et al.], **Les communautés thérapeutiques**, in *Psychotropes*, n. 3-4 (2011), pp. 5-125

Questo numero dedica la parte monografica alle comunità terapeutiche, raccogliendo una serie di contributi di vecchia data, generalmente poco conosciuti o dimenticati, ma considerati assai significativi, che ne testimoniano lo sviluppo e il dibattito da esse suscitato in Francia. Per lunghi decenni, infatti, il dibattito su questo strumento di presa in carico è stato occupato da due elementi. Il primo era rappresentato dal modello degli anni 70 di comunità terapeutiche comportamentiste anglosassoni, i cui eccessi apparivano come un repulsore in totale opposizione alla concezione francese di cura, basata sul rispetto della persona umana e sull'identificazione delle prese in carico. Questa ottica era sostenuta anche dalla volontà espressa nel 1983 da Simone Veil, di non creare CT sul territorio francese. La seconda giungeva quasi come una dimostrazione dell'azione positiva di queste prese di posizione, poiché questo strumento chiamato "comunità terapeutica" era rappresentato in Francia dall'Associazione "*Le Patriarche*", le cui modalità di funzionamento, gestione e assenza totale di rispetto della persona avevano fatto sì che negli anni '90 questa associazione venisse classificata dalla commissione di inchiesta parlamentare nella lista delle sette, e nel 2007 fosse condannata per abuso di beni sociali.

Novità nella sezione Mafie

■ Marco Fraceti, **Briangheta. La 'ndrangheta in Brianza a "centopassi" dal Lambro**, Punto Rosso, 2010



L'azione della 'ndrangheta in Lombardia era ed è quella di rendere legali i profitti delle tre grandi attività illegali: traffico di stupefacenti con particolare rilievo allo smercio della cocaina; diffusione strutturata di agenzie e finanziarie dedite all'usura e per finire il fiorente mercato degli appalti pubblici in relazione alle grandi opere infrastrutturali in vista dell'Expo 2015. Ma una nota particolare va data alla capacità tecnico operativa delle società del movimento terra di controllo 'ndranghetista di soddisfare le esigenze della Lombardia per quanto riguarda la gestione dello smaltimento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali. Le recenti inchieste come "Star Wars" in Brianza o "Santa Giulia/Sisas di Pioltello" a Milano hanno segnalato la capacità penetrante delle 'ndrine, le coperture politiche e la diffusa rete del malaffare ad esse collegate.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.436

■ Annamaria Iaccarino, **Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico**, Aracne, 2010

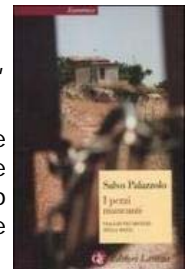


La "emancipazione femminile mafiosa", culminata in un cambio al vertice del potere camorristico, detta lo scopo del presente volume, che mira a sottolineare la potenza di un matriarcato mafioso occulto, ma al tempo stesso evidente, a seconda di come si interpretino la storia e il percorso criminale. Differenziando le donne di mafia da quelle delle camorre, e riconoscendo in entrambe delle risorse di capitale sociale mafioso, quindi negativo, l'autrice prospetta possibili strategie di contrasto alla criminalità organizzata, basandosi su indagini sia già condotte, sia ancora in fieri, sul territorio campano e su sistemi di comunicazione sociale e

giuridica.

Collocazione Centro Studi: MAF.01.303

■ Salvo Palazzolo, **I pezzi mancanti. Viaggio nei misteri della mafia**, Laterza, 2011



Il testo mette insieme tutte quelle cose – documenti, armi del delitto, indizi, prove – che spariscono dalle scene dei delitti e dei misteri di Mafia. Dalla strage di Piazza Fontana alla morte di Enrico Mattei, passando per Piazza della Loggia, l'autore propone un catalogo, un inventario delle prove scomparse che hanno reso impossibile l'accertamento della verità. L'autore è giornalista e lavora a Palermo per il quotidiano la Repubblica.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.435

■ Mario Andriago, Lele Rozza, **Le radici della 'ndrangheta**, Nutrimenti, 2011



Un fenomeno locale e originariamente circoscritto che si espande fino a diventare una multinazionale del crimine. Oggi più che mai è necessario conoscere la dimensione storica, sociale e culturale da cui trae la sua origine e di cui tuttora si alimenta la 'ndrangheta, tra miti, lotte sociali e sopraffazioni. Perché le mafie affondano le loro radici prima che nel territorio, prima che nella propria forza economica e addirittura militare, nel silenzio che le circonda, nell'impunità di cui godono, nell'indifferenza, quando non connivenza, in cui operano. Fondi pubblici e comunitari finiti tra le maglie del nulla, ecomostri, porti turistici abbandonati e fabbriche che non hanno mai funzionato. Tra stralci di intercettazioni, sentenze, deposizioni,

questo libro offre un quadro amaramente impietoso di una regione che si fa specchio dell'Italia e di un malcostume diffuso in cui la criminalità organizzata trova la sua linfa vitale.

Collocazione Centro Studi: MAF.04.437

■ Mario Proto, **Il mezzogiorno e la rivoluzione napoletana del 1799. Brigantaggio, statalismo, globalizzazione**, Lacaïta, 1999

Secondo l'autore, docente di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Lecce, la Rivoluzione napoletana del 1799 ha rappresentato per il Mezzogiorno un'occasione storica di rottura nei confronti di una storia millenaria di violenze e soprusi. Dopo il suo fallimento si aprono, per il Mezzogiorno, tre scorciatoie che lo allontanano sempre più dall'Europa e dal mondo: il brigantaggio, lo statalismo e la globalizzazione. (Donazione Biblioteca Solari).

Collocazione Centro Studi: MAF.01.306

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca
osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Venerdì dalle 9:00 alle 12:30

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e Mercoledì: **chiuso**



www.centrostudi.gruppoabele.org

Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!

Gli ultimi volumi acquisiti sono anche su
www.anobii.com/centrostudi

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito www.centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla referente dell'Archivio (011/3841080) o alla segreteria del Centro Studi (011/3841053) o inviare una richiesta di consultazione via fax al n. 011/3841055, o via mail a archivio@gruppoabele.org.

Sostieni il Gruppo Abele con il tuo 5x1000! C.F. 80089730016

Buongiorno,

mai come oggi, in tempi di crisi e tagli al "sociale", la destinazione del 5x1.000 della dichiarazione dei redditi è una fonte di finanziamento importante per una realtà come la nostra. Una vera "boccata d'aria".

Se puoi, ti chiedo di darci una mano attraverso questo semplice ma prezioso gesto.

Moltiplicare l'impegno di ognuno vuol dire moltiplicare la speranza... x1.000!

*grazie e continuerò a
contribuire insieme
Buon lavoro
G. Abele
Luigi Ciotti*

Anche quest'anno puoi destinare al Gruppo Abele il tuo 5x1000. In base alla tua dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2011. La scelta non è alternativa all'8 per mille e non influisce su quanto versato (o da versare). Grazie perché con il tuo contributo ci aiuti a operare avanti attività e progetto che da quarantacinque anni realizziamo per creare di dare dignità alle persone che vivono in situazioni di difficoltà, saldando l'accoglienza con il lavoro e la cultura. Firma nel quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus). Ripete sotto la tua firma il codice fiscale del Gruppo Abele.

2012 SCHEDA PER LA SCELTA DI DESTINAZIONE
CONTRIBUENTE CODICE FISCALE
DATI ANAGRAFICI
SCELTA DEL CONTRIBUENTE
LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE
Gabriella Rossi
80089730016
5X MILLE Gruppo Abele

info tel +39 011 3841053 | www.gruppoabele.org